

COMUNE DI ISEO – Provincia di Brescia

Piazza Garibaldi n. 10, 25049 – Iseo (Bs) - P.IVA e C.F. 00451300172
Telefono: 030 980161 – Fax: 030 981420 – pec: protocollo@pec.comune.iseo.bs.it
e-mail: info@comune.iseo.bs.it – sito: www.comune.iseo.bs.it

Area Tecnica

Iseo, 08.07.2020

Cat. VI, classe 9

Prot. n. (vedere a margine)

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) CONGIUNTA CON LA PROVINCIA DI BRESCIA DELLA PROPOSTA DI SUAP RELATIVA AD AMPLIAMENTO ATTIVITA' ESISTENTE CON REALIZZAZIONE PIAZZALE DI DEPOSITO E TETTOIA PER RICOVERO AUTOMEZZI, IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL P.T.C.P. VIGENTI

Immobile censito in Catasto al Foglio 18, mappali 269 – 27 3- 288 – 300 - 301 e 304 di Iseo.

Ditta proponente: FRANCIACORTA SCAVI S.R.L.

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente,

VISTI:

- la Legge Regionale 11 marzo 2015 n. 12, "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i. con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/142/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti determinati da Piani e Programmi sull'ambiente;
- la parte II "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione di impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)" del D.lgs 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. VIII/1563 del 22.12.2005 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi";
- la D.C.R. 13 marzo 2007 – n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)", in particolare il punto 5.9;
- la D.G.R. 27 dicembre 2007 n. 8/6420 "Determinazione della Procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4 della L.,R. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)";
- la D.G.R. 30/12/2009, n.10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli";
- la D.G.R. 10 novembre 2010 - n. 9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/1097";
- la D.G.R. 22 dicembre 2011 - n. 2789 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)";

- la D.G.R. 25 Luglio 2012 “*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole*”.

PRESO ATTO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 18 luglio 2011 è stato approvato il documento di ricognizione urbanistica per l’attuazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive nel territorio di Iseo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 10 e 11 settembre 2012 è stato approvato il Piano di Governo del Territorio, che ha recepito la ricognizione di cui alla deliberazione di cui sopra ed individuato le aree compatibili con procedimenti di SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010;

PREMESSO CHE:

- la ditta Franciacorta Scavi S.r.l, con sede in Corte Franca via Dei Ponticelli n. 40, proprietaria della limitrofa area ubicata in Iseo, distinta catastalmente coi mappali n. 269 – 273 – 288 - 300 - 301 e 304 del foglio n. 18 NCT in data 19.01.2011 con istanza assunta al protocollo n. 1027, integrata in data 15.09.2011, prot. n. 16308, ha richiesto autorizzazione a realizzare l’ampliamento del piazzale di deposito e la costruzione di una tettoia per ricovero automezzi in variante allo strumento urbanistico vigente, avvalendosi della procedura prevista dal DPR 160/2010 e dall’art. 97, comma 2, della L.R. 12/2005;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 19/09/2011 è stato dato avvio al procedimento per la variante al P.R.G. sopracitata;
- in data 7.11.2012 l’Autorità competente ha emesso il decreto n. 18280 di prot. di non assoggettabilità alla VAS del progetto SUAP precitato;
- la ditta Franciacorta Scavi S.r.l ha manifestato la volontà di proseguire nella fase realizzativa/attuativa del progetto con i medesimi contenuti e finalità;
- la Conferenza di Servizi convocata in data 19.01.2016 ai sensi dell’art. 97, comma 2, della L.R. 12/2005, ha rilevato che le aree interessate dalla variante urbanistica, pur non essendo connotate dal valore paesistico e ambientale, ricadevano entro gli “*Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico*”, del PTCP entrato in vigore il 5.11.2014;
- considerato il tempo decorso dalla conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS (provvedimento prot.18280 del 07.11.2012) è stato ritenuto opportuno riesaminare le valutazioni effettuate a suo tempo, anche per rapportarsi con gli aggiornati strumenti pianificatori di carattere sovracomunale nel frattempo intervenuti;
- il Comune di Iseo con nota del 29.06.2018, prot. 16542 ha chiesto alla Provincia di Brescia di procedere congiuntamente allo svolgimento integrato delle attività di valutazione ambientale strategica correlate alla variante sia del Piano delle Regole Vigente che alla variante semplificata del PTCP, necessarie ai fini del perfezionamento del procedimento SUAP in questione;
- la Provincia di Brescia con decreto n. 4465 del 19.11.2018 ha espresso parere favorevole al procedimento congiunto precitato;

DATO ATTO CHE:

- la Giunta Comunale con delibera n. 228 del 19.11.2018, ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del SUAP per l’ampliamento dell’attività della Ditta Franciacorta Scavi srl finalizzata a realizzare un piazzale di deposito e una tettoia per ricovero automezzi, in variante al Piano delle Regole e al PTCP vigenti in quanto l’area risulta attualmente inclusa in ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico previsti dal vigente piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), individuando l’autorità procedente e l’autorità competente per la Vas rispettivamente il Responsabile dell’Area Tecnica del Comune di Iseo, l’Arch. Nadia Bombardieri l’arch. Morris Gelati, istruttore tecnico del Settore Urbanistica del Comune di Iseo;

- con nota n. 27795 di prot. del 21/11/2018 è stata convocata la conferenza dei servizi per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale (VAS) della proposta di SUAP invitando espressamente i soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, e altri ulteriori soggetti portatori di interessi, di seguito elencati:
 - A.R.P.A. Lombardia- Sezione di Brescia
 - Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia
 - Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia
 - Provincia di Brescia - Area Tecnica e dell'Ambiente
 - Comune di Sulzano
 - Comune di Corte Franca
 - Comune di Provaglio d'Iseo
 - Comune di Polaveno
 - Comune di Paratico
 - Ufficio d'Ambito di Brescia
 - Comunità Montana del Sebino Bresciano
 - Ente Riserva Naturale Torbiere del Sebino
 - Acque Bresciane S.r.l.
 - Unareti S.p.A.
 - Ditta Franciacorta Scavi S.r.l. (proponente SUAP)
 - Studio Associato Professione Ambiente Team PA (Screening VAS)
 - Up 04 S.r.l. (progettista SUAP)
- la documentazione costituente il progetto di SUAP, unitamente al Rapporto Ambientale Preliminare è stato messo a disposizione sul sito WEB della Regione Lombardia Valutazione Ambientale di Piani e Programmi VAS (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>) e sul sito WEB del Comune di Iseo in data 19/12/2018;
- che in data 20/12/2018, presso la Sala Consigliare del Comune di Iseo si è tenuta la Conferenza dei servizi alla quale erano presenti la Provincia di Brescia, nella persona dell'Arch. Lina Bonavetti, le Autorità competente e procedente per la VAS, il progettista SUAP, Geom. Zilberti Pierluigi e il tecnico incaricato per l'estensione del Rapporto preliminare, l'Ing. Roberto Bellini;
- che in seno alla Conferenza dei servizi sono stati assunti a verbale i pareri di Acque Bresciane S.r.l. pervenuto in data 07.12.2018, P.G. n. 29231, Regione Lombardia – U.O. Demanio Idrico e Ambiente pervenuto in data 11.12.2018, assunto con prot. n. 29489 e ATS di Brescia, pervenuto in data 19.12.2018 assunto con prot. 30356;
- in data 20/12/2018, dopo la fine dei lavori della conferenza, è pervenuto il parere dell'ARPA di Brescia, assunto al prot. 30533;
- in data 15/01/2019 è pervenuto il Parere del Settore della Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, assunto al prot. 1172;

VISTO il Documento di Sintesi prot. 27727 del 11/11/2018 per la verifica di esclusione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di SUAP relativa ad ampliamento di attività esistente con realizzazione piazzale di deposito e tettoia per ricovero automezzi, in variante al Piano delle Regole e al P.T.C.P. vigenti, oggetto di esame e discussione della Conferenza di Verifica;

VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta dalla Ditta proponente, dal verbale della seduta della Conferenza di Verifica e dei pareri espressi dagli Enti;

ESAMINATO il parere di Acque Bresciane S.r.l. la quale rileva che nella relazione tecnica e nell'elaborato grafico dello schema fognario non è specificato il fabbisogno idrico, non è indicato il recapito finale delle acque di dilavamento del piazzale a valle del disoleatore (fognatura bianca o fognatura nera) e che, al contempo, ricorda che qualora l'attività sia soggetta a separazione delle acque meteoriche di dilavamento in volumi di prima e seconda pioggia la Ditta dovrà ottenere, presso l'Autorità d'Ambito, l'ammissione delle acque reflue industriali in fognatura, precisando che la portata massima accettata in pubblica fognatura nera è pari a 1 l/sec per ettaro;

RITENUTO che la Ditta proponente abbia esaurientemente risposto alle richieste di chiarimento di Acque Bresciane comunicando in sede di Conferenza dei Servizi che:

- il consumo idrico afferente all'ampliamento oggetto di SUAP è nullo;
- a seguito della verifica del R.R. n. 4 del 24.03.2006 art.3, per l'attività ATECO 4312 svolta dalla ditta, non è necessaria la separazione e il trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali.

PRESO ATTO inoltre che la Ditta ha comunicato in sede di Conferenza dei Servizi che inoltrerà il progetto di invarianza idraulica e idrologica quale integrazione del progetto di SUAP;

ESAMINATO il parere favorevole all'esclusione dalla VAS espresso da Regione Lombardia – U.O. Demanio Idrico e Ambiente che ricorda, comunque, che eventuali interventi e modifiche alle fasce di rispetto del reticolo Idrico Principale e Minore dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria dall'ufficio tecnico territoriale, come prescritto dalla DGR 7581 del 18/12/2017;

ESAMINATO il parere di non assoggettabilità alla VAS espresso dall'ATS di Brescia;

ESAMINATO il parere pervenuto al Prot. comunale n. 30533 del 20/12/2018 da parte dell'A.R.P.A. di Brescia che ritiene immutato il contributo trasmesso dalla stessa Agenzia con nota protocollo n. 86300 del 21 giugno 2012, secondo il quale esprimeva parere favorevole alla proposta di esclusione dalla procedura VAS vincolandolo sinteticamente alla:

- verifica della reale collocazione del fontanile e della relativa fascia di rispetto con suggerimento di riattivare eventualmente la testa dello stesso e/o di rinaturalizzare le aste fluviali come elemento di compensazione;
- verifica della necessità di sottoporre il progetto alla Valutazione d'Incidenza;
- verifica del suolo: tenuto conto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi dalla Riserva Naturale che, in previsione dello scarico delle acque bianche nei fossi esistenti che confluiscono nella Torbiera del Sebino, chiedeva la realizzazione di pozzi disoleatori;

VERIFICATO che dal verbale di Conferenza dei servizi Prot. n. 30567 del 20/12/2018 e che si allega al presente decreto, si evince che:

- gli Enti partecipanti hanno proposto alla Ditta di verificare la possibilità di spostare la tettoia avvicinandola il più possibile all'immobile dell'attività produttiva esistente;
- la Provincia ha ritenuto necessario che venisse acquisito nuovamente il parere dell'Ente Riserva Naturale Torbiere del Sebino in merito alla VIC;

ESAMINATE le indicazioni riportate nell'istruttoria eseguita dagli Uffici della Provincia e pervenute al Prot. comunale n. 1172 del 15.01.2019 che sollevano le seguenti problematiche:

- a) la necessità di produrre la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, firmata da geologo abilitato, in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT e del PGRA;

- b) la necessità di produrre chiarimenti in merito alla presenza di cumuli di materiale vario presenti nella documentazione ortofotografica provinciale (aggiornata all'anno 2015) sull'area in esame rispetto alla documentazione fotografica prodotta ed allegata al progetto, dal momento che nel Rapporto Preliminare non si rileva nulla al proposito o, in alternativa, l'attestazione della conformità urbanistica della situazione attuale;
- c) conferma della necessità di acquisizione del parere in merito alla esclusione dalla Valutazione di incidenza del progetto di SUAP sul Sito Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale "IT2070020 Torbiere d'Iseo";
- d) conferma alla Ditta della preferenza alla collocazione della tettoia in progetto in vicinanza agli edifici esistenti perché la posizione isolata al margine opposto dell'area rispetto agli edifici produttivi esistenti ed in prossimità dell'area umida, oltre a creare elemento disturbante per quest'ultima, non garantisce la compattezza e la continuità col tessuto consolidato né contribuisce e ridurre la superficie di suolo impegnato con trasformazioni che diventano poi difficilmente reversibili;
- e) la necessità di fornire chiarimenti univoci sulla soluzione progettuale e tipologia dei materiali della finitura superficiale dell'area oggetto di intervento che la Ditta intende adottare al fine di preservare le particolari caratteristiche del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico del contesto;
- f) per quanto attiene gli aspetti ecologici, paesaggistici argomenta articolatamente come di seguito integralmente riportato:

Riguardo l'intervento proposto con lo SUAP, dall'analisi degli elaborati si rileva che l'occupazione di suolo agricolo e la collocazione in un contesto (inserito negli Elementi di Secondo Livello della RER) che funge da corridoio ecologico fra Elementi di Primo Livello della RER (Monte Alto, Torbiere d'Iseo, Lago d'Iseo) sono gli effetti più evidenti dell'intervento previsto.

Considerando la situazione territoriale generale, la realizzazione dell'intervento, seppure ai margini dell'area agricola ed in continuità col tessuto produttivo consolidato, opera un restringimento di uno dei corridoi ancora parzialmente liberi che sono di supporto alla connessione fra gli Elementi primari della RER. La collocazione è trasversale alla direzione dei flussi connettivi e peraltro si avvicina con i piazzali agli specchi d'acqua presenti in lato nord, in un territorio nel quale l'urbanizzazione si presenta piuttosto frastagliata, disordinata e tendente alla conurbazione, in un contesto nel quale si ritiene risulti importante cercare di mantenere le possibilità di connessione ecologica ancora esistenti.

Aspetti critici del progetto sono anche l'aspetto relativo alla trasformazione di suolo libero, dovuta alla realizzazione dei piazzali di discrete dimensioni e della tettoia, in un contesto di considerevole valore paesaggistico qual'è quello franciacortino, anche considerando il fatto che il progetto interessa aree che si qualificano, nel PTCP, come "Aree naturali di completamento" e adiacenti ad "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale".

In merito a questi aspetti, si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi espressi dal PTCP con la Rete Verde Paesaggistica e la Rete Ecologica e finalizzati alla riqualificazione del sistema paesistico ambientale.

Considerate le problematiche legate all'aumento del grado di trasformazione del suolo, nonché le sensibilità sopra evidenziate (per le quali si auspicano azioni di contenimento del consumo del suolo, di ricomposizione del paesaggio locale e di potenziamento degli elementi di naturalità diffusa), vista la situazione specifica e anche la necessità/opportunità di far collimare le esigenze di sviluppo produttivo dell'azienda con le esigenze ecologiche e paesaggistiche del territorio in cui si inserisce la trasformazione, si ritiene possa essere studiate soluzioni finalizzate ad evitare la compromissione della connettività ecologica e implementare la sua funzionalità e possano essere prese in considerazione misure di compensazione finalizzate a concorrere alla costruzione della Rete Verde Paesaggistica ed Ecologica, quali forme di risarcimento ecologico che bilancino tale trasformazione.

A tale proposito, si ritiene opportuno suggerire all'Autorità Competente che, ferma restando la realizzazione delle misure di mitigazione implementate in modo adeguato verso le aree agricole naturalistiche in quanto direzioni di maggior sensibilità, vengano previste anche opere di compensazione ecologica adeguate e proporzionali alla trasformazione in progetto, quali tasselli della più complessa struttura della Rete Verde ed Ecologica con l'obiettivo della creazione di elementi di naturalità diffusa, efficaci dal punto di vista della funzionalità della connessione ecologica e della ricomposizione di un equilibrio fra tessuto urbanizzato e ambiti naturalistico e paesaggistico, funzionali ad un miglior inserimento ambientale dell'intervento ed alla costruzione delle Reti, come meglio specificato di seguito.

Riguardo la VIC e la Rete Ecologica, si riportano di seguito le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

Richiamata la precedente relazione istruttoria dello scrivente Ufficio, redatta il 15/06/2012 - data la collocazione territoriale dello SUAP nelle aree adiacenti la "Località Polle" e, intervenuta la pianificazione territoriale del PTCP vigente, si ritiene di indicare quanto segue:

"La riproposizione dello SUAP in Località Polle, richiede di effettuare una verifica in relazione allo strumento vigente di pianificazione sovraordinata, intervenuto successivamente alla istruttoria già condotta.

Ciò premesso, gli impianti della Società Franciacorta Scavi e le superfici interessate dallo SUAP risultano collocati nella Rete ecologica sovraordinata come segue:

- per la RER: appartengono agli Elementi di Secondo Livello;
- per la REP: appartengono ad "Aree naturali di completamento" (Rif. Art. 45 Normativa PTCP) e, proprio per la presenza di aree umide nell'immediato intorno, si richiama l'Art. 41 "Aree Umide", il quale fornisce precise indicazioni circa i margini di rispetto da mantenere.

Nella Rete Verde si riconferma l'appartenenza alle aree naturali di completamento.

L'area di interesse è circondata da "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale", inoltre la Località Polle è caratterizzata dalla presenza di numerosi laghetti (zone umide) collegati al sito RN 2000 Torbiere d'Iseo, caratteristica questa che richiede attenzione alle azioni antropiche che si prevedono in questa porzione di territorio particolarmente sensibile dal punto di vista ecologico e naturalistico.

Si rimanda pertanto agli obiettivi ed agli indirizzi enunciati dal PTCP per quella porzione di area ed a quanto già anticipato nel parere già reso nel 2012.

Nello specifico, poiché - non a caso in questa zona era presente un Varco ecologico poi traslato verso Nord - si dovrebbero:

- "mantenere le valenze naturalistiche ed ecologiche connotanti queste aree, anche in considerazione del ruolo che svolgono per gli spostamenti di animali rispetto alla matrice naturale primaria",
 - "eliminare o mitigare l'intensità degli attuali fattori di generazione di criticità ambientale", nonché "valorizzare i servizi ecosistemici svolti dalle unità ecosistemiche",
- si rendono necessarie idonee misure di mitigazione e di compensazione ambientale.

Lo SUAP in argomento si configura tra le attività antropiche già esistenti entro la "fascia di rispetto" indicata in 150 mt dal PTCP per le aree umide, rendendo necessaria una forte attenzione mitigativa.

Dalla consultazione dell'aerofotogrammetrico e vista la Tavola n. 6, si evince che la rappresentazione del verde pare indicare esclusivamente la situazione esistente, senza prevedere un infittimento della vegetazione autoctona affinché costituisca un filtro maggiormente efficace nei confronti dell'area umida con ecosistema tipicamente palustre.

Si chiede quindi di provvedere a redigere (come peraltro già anticipato nel 2012):

- un progetto di mitigazione ecologica in loco che assicuri per l'"area verde a mitigazione" una adeguata fascia di vegetazione arboreo/arbustiva autoctona (almeno di 10 mt di profondità), estirpando le specie non autoctone presenti e sostituendole con specie autoctone;
 - un progetto di compensazione ecologica da realizzarsi anche in un'area diversa dal comparto interessato dallo SUAP.
- Entrambi, i quali dovranno essere redatti da un professionista competente in materia, saranno accompagnati da una relazione descrittiva delle specie scelte e del loro sesto d'impianto.

Si suggerisce di consultare anche l'Ente Gestore delle Torbiere, in modo da acquisire indicazioni utili ad orientare la realizzazione di progetti ecologicamente efficaci.

DATO ATTO che con nota prot. n. 2949 del 02/02/2019 il Comune di Iseo ha chiesto alla Ditta proponente integrazioni al fine di adeguare la soluzione progettuale alle richieste degli Enti sopracitati;

VISTE le modifiche ed integrazioni assunte al prot. n. 7078 del 19/03/2019 consistenti nei seguenti documenti:

- approfondimento del "Rapporto geologico, idrogeologico, geotecnico e di caratterizzazione sismica a supporto della procedura di SUAP" rispetto a quello già prodotto per la Verifica di Esclusione VAS risalente al 2012 a cura di Geologo abilitato;
- asseverazione firmata da medesimo geologo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, circa la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT e del PGRA allegato 6 alla D.G.R. Lombardia n. X/6738 del 19/06/2017 (ex allegato 15 alla D.G.R. IX/2616/2011);
- progetto di mitigazione/compensazione ecologica redatto dallo studio associato "Professione Ambiente";

- dichiarazione del tecnico progettista, corredata di fotografie aeree che attesta la conformità urbanistica della situazione attuale;

DATO ATTO che al fine di fornire i chiarimenti richiesti dalla Provincia di Brescia in merito alla presenza sull'area in esame di cumuli e materiale vario, rilevata dalle ortofoto provinciali aggiornate al 2015:

- in data 21/05/2020 è stato eseguito un sopralluogo congiunto tra la Polizia Locale e l'Area Tecnica del Comune rilevando che attualmente l'area si presenta come terreno incolto, sgombro da qualsiasi materiale o attrezzature;

CONSIDERATO che dall'esame del complesso delle integrazioni emerge quanto segue:

- la tettoia è mantenuta in posizione a margine nord dell'area oggetto di SUAP, ma la Ditta dichiara la propria disponibilità al suo spostamento ad avvicinamento agli immobili esistenti sede attuale dell'attività;
- è stato approfondito lo studio idrogeologico per quanto attiene ai canali ricadenti nell'area progetto di SUAP e nelle vicinanze, sono stati rilevati gli attuali percorsi di quelli che nella tavola del Reticolo Idrico comunale sono indicate come aste ISEO 10 e ISEO 29. Dallo studio emerge che i tracciati esistenti si discostano da quelli rilevati dal Documento di Polizia Idraulica che non rappresentano in modo coerente lo stato di fatto:
 - in occasione della realizzazione del nuovo comparto produttivo realizzato sul Comune di Corte Franca, dove ha sede l'azienda, il tracciato del fosso ISEO 10 è stato traslato circa 25 m più a nord, nella sede dove si trova ora, all'interno del sito del SUAP, previo ottenimento di regolare Permesso di Costruire prot. n. 9728 del 23/07/2003 alla ditta Franciacorta Scavi SNC e Cortefranca Beton SRL;
 - il SUAP insiste pertanto su di un'area interessata dal tracciato modificato artificialmente dai canali ISEO 10 e ISEO 29;
 - la Ditta proponente chiede di applicare per le precitate aste le fasce di rispetto della profondità di 4 mt per i tratti a cielo aperto, e 1 mt per quelli interrati, coerentemente a quanto si applicato all'interno delle zone edificate;
- le opere compensative e di mitigazione riguardano l'implementazione delle fasce alberate ed arbustive esistenti lungo i confini del SUAP che per una larghezza di 10 m verso il laghetto e 5 m lungo i confini est ed ovest, nonché l'estirpazione delle piante non autoctone come da suggerimento dell'Ufficio Rete Ecologia Provinciale;

RITENUTO che:

- le modifiche apportate dall'insediamento del nuovo SUAP abbiano un impatto considerevole sul contesto ambientale, sia per la riduzione del varco ecologico residuo tra gli Elementi di livello quali il Monte Alto e le Torbiere del Sebino;
- l'occupazione con nuovi fabbricati di ulteriori spazi a ridosso degli specchi d'acqua costituiti dalle Pozze rappresenta più che un tentativo di ricucitura del paesaggio, un ulteriore vulnus alla naturalità delle aree agricole che potrebbe esser quantomeno limitata da un accorpamento dei fabbricati;

PRESO ATTO:

- del complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta dai soggetti richiedenti, dal verbale della Conferenza di Verifica e dai pareri espressi dagli Enti e dai soggetti competenti;
- delle integrazioni progettuali presentate dalla Ditta proponente in data 19/03/2019 al prot. 7078;
- del parere favorevole alla esclusione da VIC espresso dalla Regione Lombardia con prot. n. 22771 del 16/07/2019;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

- 1) di prendere atto:
 - a) del verbale della seduta della conferenza di verifica prot. 30567 del 20/12/2019;
 - b) dei contenuti e dei contributi espressi dai soggetti competenti in sede di conferenza dei servizi e nei pareri di seguito elencati:
 - i) parere protocollo n. 9537 del 07.12.2018 di Acque Bresciane Srl, assunto al protocollo comunale al n. 29231 del 07.12.2018;
 - ii) parere protocollo n. 30455 del 11/12/2018 della Regione Lombardia – U.O. Demanio Idrico e Ambiente, assunto al protocollo comunale al n. 29489 del 11.12.2019;
 - iii) parere protocollo n. 129691 del 19/12/2018 di ATS Regione Lombardia, assunto al protocollo comunale al n. 30356 del 19.12.2018;
 - iv) parere protocollo n. 191793 del 20/12/2018 dell'ARPA di Brescia, assunto al protocollo comunale al n. 30533 del 20.12.2018;
 - c) dell'Atto Dirigenziale n. 137/2019 del 15/01/2019 con cui la Provincia di Brescia esprime il parere tecnico all'esclusione da Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di SUAP in variante al PGT e comportante variante al PTCP, assunto al protocollo comunale n. 1172 del 15.01.2019;
 - d) delle integrazioni progettuali presentate dalla Ditta proponente richiedenti in data 19/03/2019 prot. 7078;
 - e) del parere favorevole alla esclusione da VIC espresso dalla Regione Lombardia con prot. n. 22771 del 16/07/2019;
- 2) di **non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S.** la proposta di SUAP relativa ad ampliamento attività esistente con realizzazione di un piazzale di deposito e tettoia per ricovero automezzi, in variante al Piano delle Regole e al P.T.C.P. vigenti, degli immobili siti ad Iseo ed identificati catastalmente con le particelle 269 – 273 – 288 – 300 - 301 e 304 del foglio n. 18 censuario di Iseo, fatte salve le seguenti prescrizioni da osservare:
 - eventuali interventi e modifiche alle fasce di rispetto del reticolo Idrico Principale e Minore e eventuali intubamenti di porzioni di canali dovranno sempre essere autorizzati da Regione Lombardia, previa idonea istruttoria dall'ufficio tecnico territoriale, come prescritto dalla DGR 7581 del 18/12/2017;
 - non potranno essere realizzate recinzioni nelle fasce di rispetto del RIM;
 - la tettoia dovrà essere realizzata in avvicinamento al capannone esistente alla minima distanza prevista dai fabbricati in base alle NTA del Piano delle Regole dei rispettivi PGT dei Comuni di Iseo e di Corte Franca, esternamente alle fasce di rispetto del RIM;
 - dovrà essere depositato il progetto di invarianza idraulica e idrologica quale integrazione del progetto ai sensi del Regolamento approvato con la D.G.R. XI / 1516 del 15/04/2019 da approvare nel Permesso di Costruire del SUAP;
 - il progetto delle mitigazioni ambientali proposte con le integrazioni del 19.03.2019 prot. n. 7078 dovrà essere meglio dettagliato in relazione alla necessità (o meno) di estirpare specie non autoctone attraverso specifico rilievo vegetazionale e implementando la vegetazione ripariale esistente lungo le aste ISEO 10 e ISEO 29 con alberi autoctoni, al fine di ripristinare la naturalità dei luoghi lungo le aste del Reticolo Idrico;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento di verifica diventa parte integrante del suddetto SUAP;
- 4) di inviare il presente provvedimento unitamente ai nuovi elaborati, in formato digitale, alla

Regione Lombardia e alla Provincia di Brescia;

- 5) di provvedere a dare notizia del presente decreto sul sito Internet del Comune di Iseo e all'Albo Pretorio.

L'AUTORITA' COMPETENTE

(Arch. Morris Gelati)

documento firmato digitalmente

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

(Arch. Nadia Bombardieri)

documento firmato digitalmente